

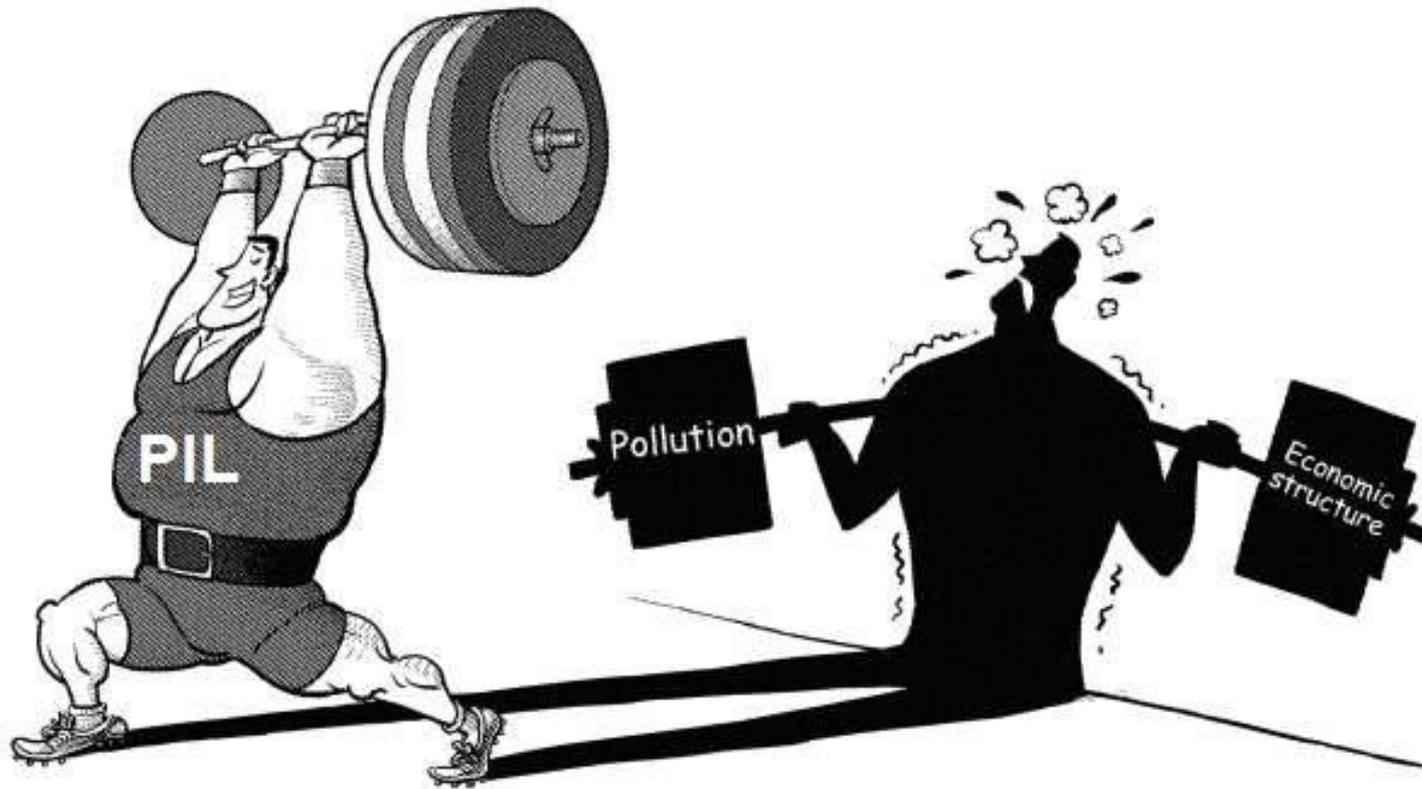
# **I MARTEDI' DELL'ECONOMIA III LEZIONE**

**ISIS M. CURIE - TRADATE 2015**

Martina Vitalone  
martina.vitalone01@gmail.com

# Misurare la ricchezza

## Crescita e sviluppo (sostenibile) a confronto



# *Mettiamoci subito alla prova:* *il Gioco dello Sviluppo*

Fonte:

<http://www.volint.it/vis/>

<http://www.volint.it/scuolevis/percorsi/sviumano/svi6.htm>

<http://www.volint.it/scuolevis/sviluppo%20umano/strumenti.htm#Links> (pagina che contiene links interessanti a siti che trattano il tema dello sviluppo)



# *Il Gioco dello Sviluppo:* RISULTATI (1)

1. Le strategie sono tutte uguali?
2. Ci sono differenze strategiche legate alle (brevi) descrizioni delle città?

*“La promozione dello Sviluppo Industriale **Inclusivo e Sostenibile** è un preciso mandato che ci è stato assegnato dai nostri Stati Membri [...] Le partnership strategiche sono la miglior risposta alle sempre più complesse sfide poste dallo sviluppo. Non esiste un’unica strategia di sviluppo e un solo attore non può farsi carico delle sfide sociali, ambientali ed economiche che stiamo fronteggiando. Per ovviare a problemi quali il cambiamento climatico, la ripresa economica, la crescente disoccupazione giovanile, i conflitti armati e le pandemie, delle risposte integrate ed implementate da più attori sono più che necessarie.”*

Li Yong, Direttore Generale di UNIDO, Vienna 4 novembre 2014

<http://www.unido.it/>

# *Il Gioco dello Sviluppo:* RISULTATI (2)

## 3. Quali scelte sono state fatte riguardo le industrie e come è stato affrontato il trade - off “efficienza/economicità”?



*“L’umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità di soddisfacimento dei bisogni di quelle future.”*

Rapporto Brundtland (Our Common Future),  
Commissione mondiale per l’ambiente e per lo sviluppo del 1987  
<http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf>



Il concetto viene ripreso nell'Agenda21, documento redatto sempre dalla Commissione mondiale per l'ambiente e per lo sviluppo, riunitasi a Rio de Janeiro nel 1992.

<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf>



### Agenda21

sottolinea la necessità di costruire processi decisionali il più possibile partecipativi → Agende21 Locali

Agenda21 evidenzia la complessità del concetto di sostenibilità, così come si evince dalle 4 parti in cui è suddivisa: *dimensione economica e sociale; conservazione e gestione delle risorse; rafforzamento del ruolo dei gruppi più significativi; mezzi di esecuzione del programma.*

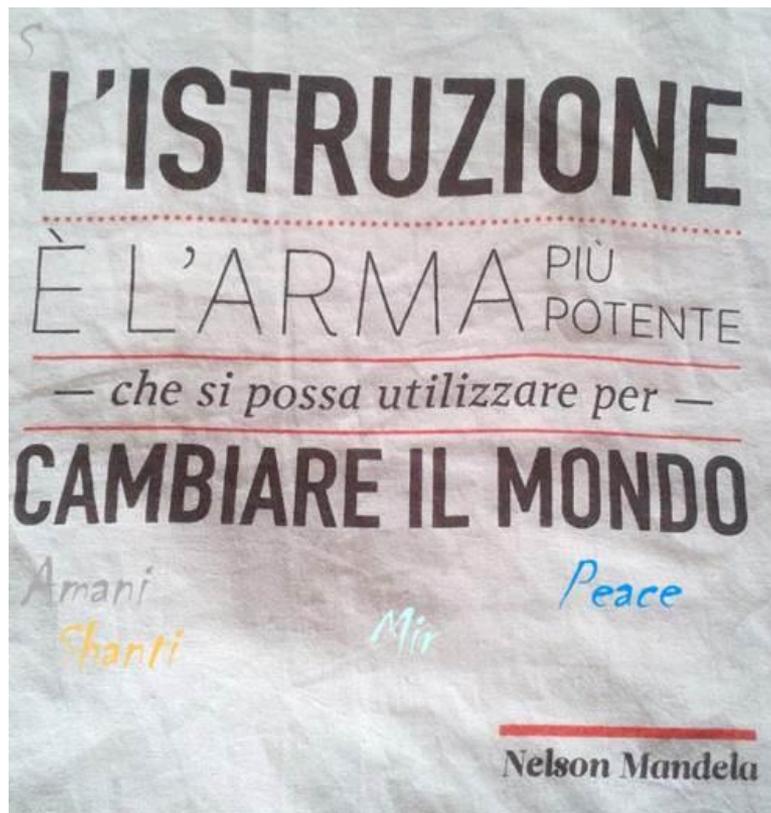


Dopo il rapporto Brundtland e il successivo evolversi del dibattito (Agenda21 del 1992, Millenium Development Goals del 2000 <http://www.un.org/millenniumgoals/>) i concetti di CRESCITA e SVILUPPO assumono contorni definiti.

In particolare, il termine SVILUPPO diventa sinonimo di SVILUPPO SOSTENIBILE (nel senso ampio della sostenibilità). → mentre la CRESCITA si riferisce a performances quantitative, lo SVILUPPO è tale solo se presenta le caratteristiche della sostenibilità.

# Il Gioco dello Sviluppo: RISULTATI (3)

## 4. Quali scelte per i settori istruzione e cultura?



# Nei panni degli economisti

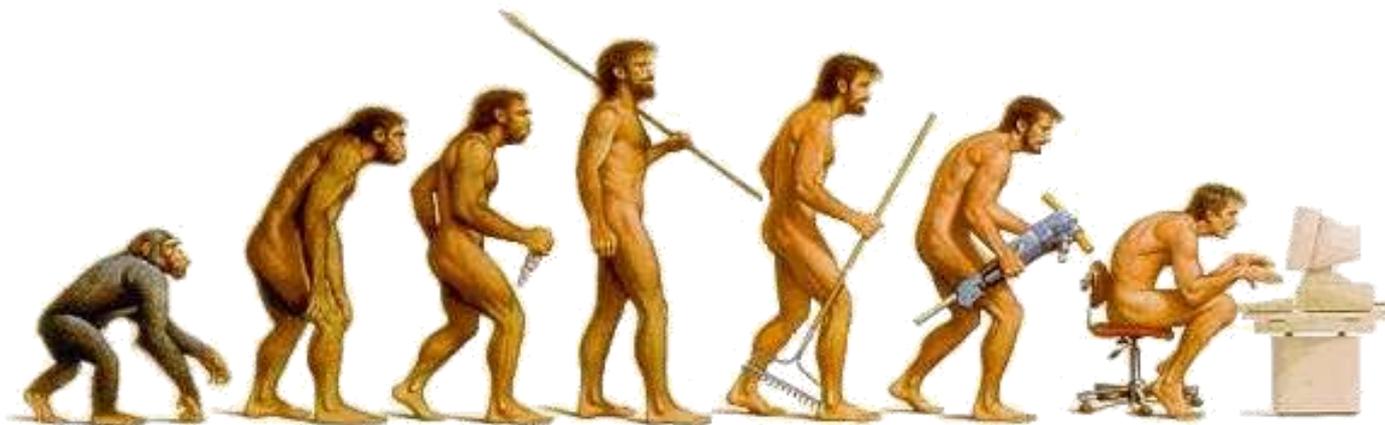
- 1) *L'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo, La cultura è libertà...* ok, siamo tutti d'accordo. Ma quanti di voi pensano che sia necessario metterebbero il diritto al cibo prima del diritto all'istruzione?
- 2) Nella definizione di una strategia di crescita/sviluppo (a voi la scelta), cosa porsi come obiettivo? Meglio ignoranti ma soddisfatti oppure consapevoli e liberi?

→ Ricordate l'homo oeconomicus!



# Ripassiamo: *Homo œconomicus*

- Razionalità perfetta e piena conoscenza del funzionamento dell'economia.
- Piena conoscenza delle proprie preferenze, determinate in modo totalmente egoistico.
- Perfetta capacità di massimizzare, ossia di scegliere l'alternativa ottima e adatta al raggiungimento dei propri scopi. (**max U**)



# Il dibattito economico

- 1) La Tesi di Lee (dal nome dell'ex primo ministro di Singapore, Lee Kuan Yew)
  - Libertà e diritti sono un ostacolo alla crescita
  - Bisogna tener conto di quello che le persone possono *scegliere per buone ragioni* → i poveri hanno buone ragioni per ritenere preferibile soddisfare i bisogni economici, piuttosto che avere più libertà
  - Dare importanza a democrazia e libertà è prerogativa occidentale e va contro i “valori asiatici”

## 2) La risposta di Amartya Sen (premio nobel per l'economia 1998)

- Non esistono studi empirici a sostegno dell'inconciliabilità tra crescita economica e libertà + studio dei processi causali → *la prevenzione delle carestie*
- Non ci sono buone ragioni per lasciar perdere le libertà politiche → *ruolo costruttivo della libertà politica*
- Sono numerose le lotte per la libertà anche nel mondo orientale.

Sen A., *Lo sviluppo è libertà* (1999), Mondadori, Milano 2010



# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (1): il PIL

-Il PIL: somma dei valori dei beni e dei servizi finali

- 1) PRODUZIONE TOTALE (delle imprese di beni e servizi + settore pubblico, ossia consumi collettivi) - CONSUMI INTERMEDI
- 2) SOMMA DEI VALORI AGGIUNTI (ricavi - consumi intermedi di ogni impresa)
- 3) SOMMA DEI REDDITI DISTRIBUITI IN FORMA DI SALARI, AMMORTAMENTI, PROFITTI E IMPOSTE

- Ricordiamo il dibattito relativo la scelta delle attività il cui valore deve essere conteggiato nel PIL.

- E' un indicatore sufficiente?

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

ISU, indice di sviluppo umano (HDI, Human Development Index):

Elaborato nel 1990 dall'economista pakistano Mahbub ul Haq, dal 1993 affianca il Pil nella valutazione della qualità della vita media fatta all'interno dei rapporti sullo sviluppo umano dell'ONU.

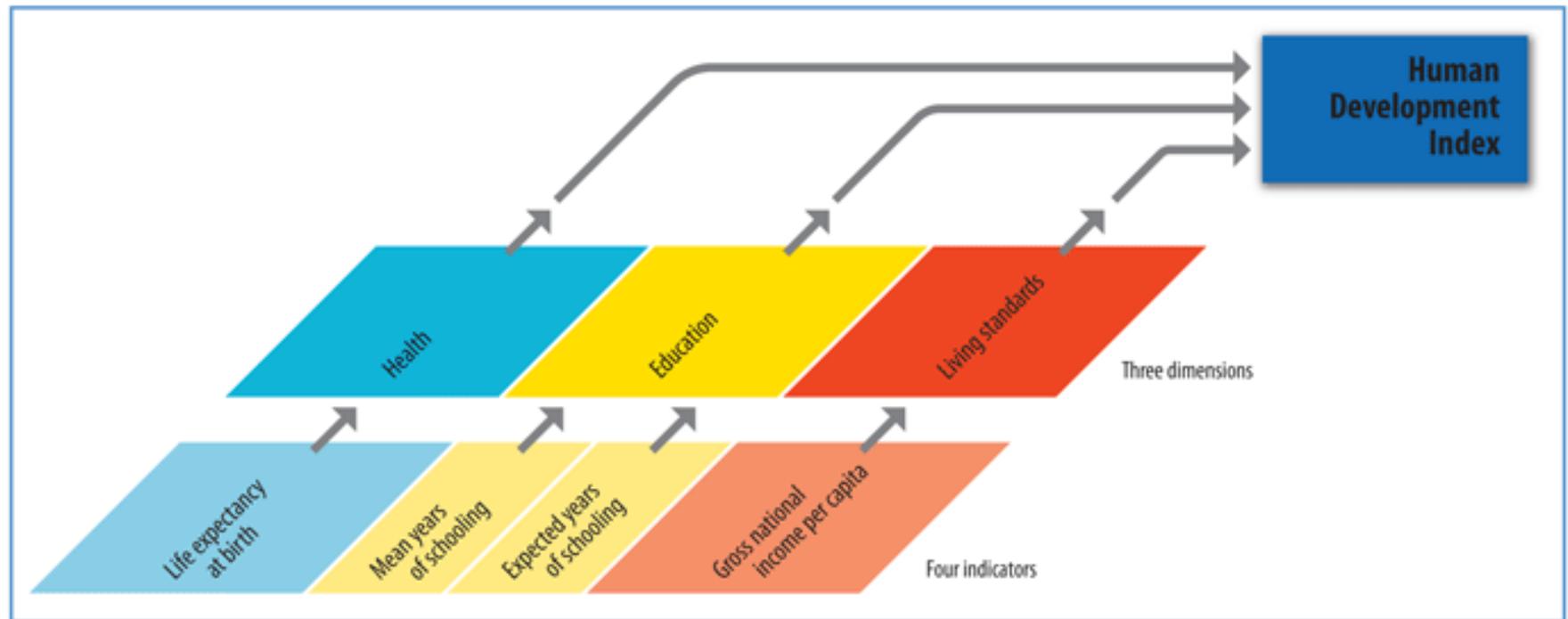
*“Human development is a process of enlarging people’s choices. The term human development denotes both the process of widening people’s choices and the level of their achieved well-being.”*

Mahbub ul Haq, Amartya Sen

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

## Components of the Human Development Index

The HDI—three dimensions and four indicators



Note: The indicators presented in this figure follow the new methodology, as defined in box 1.2.

Source: HDRO.

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

- $x - index = \frac{x - \min(x)}{\max(x) - \min(x)}$ , where  $\min(x)$  and  $\max(x)$  are the *goalposts*;
- Sub-indices are then created;
- The Education Index is the geometric mean of the two sub-indices;
- The HDI is the geometric mean of the three indices.

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

Dimension	Observed maximum	Minimum
Life expectancy	83.4 (Japan, 2011)	20.0
Mean years of schooling	13.1 (Czech Republic, 2005)	0
Expected years of schooling	18.0 (capped at)	0
Combined education index	0.978 (New Zealand, 2010)	0
Per capita income (PPP \$)	107,721 (Qatar, 2011)	100

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

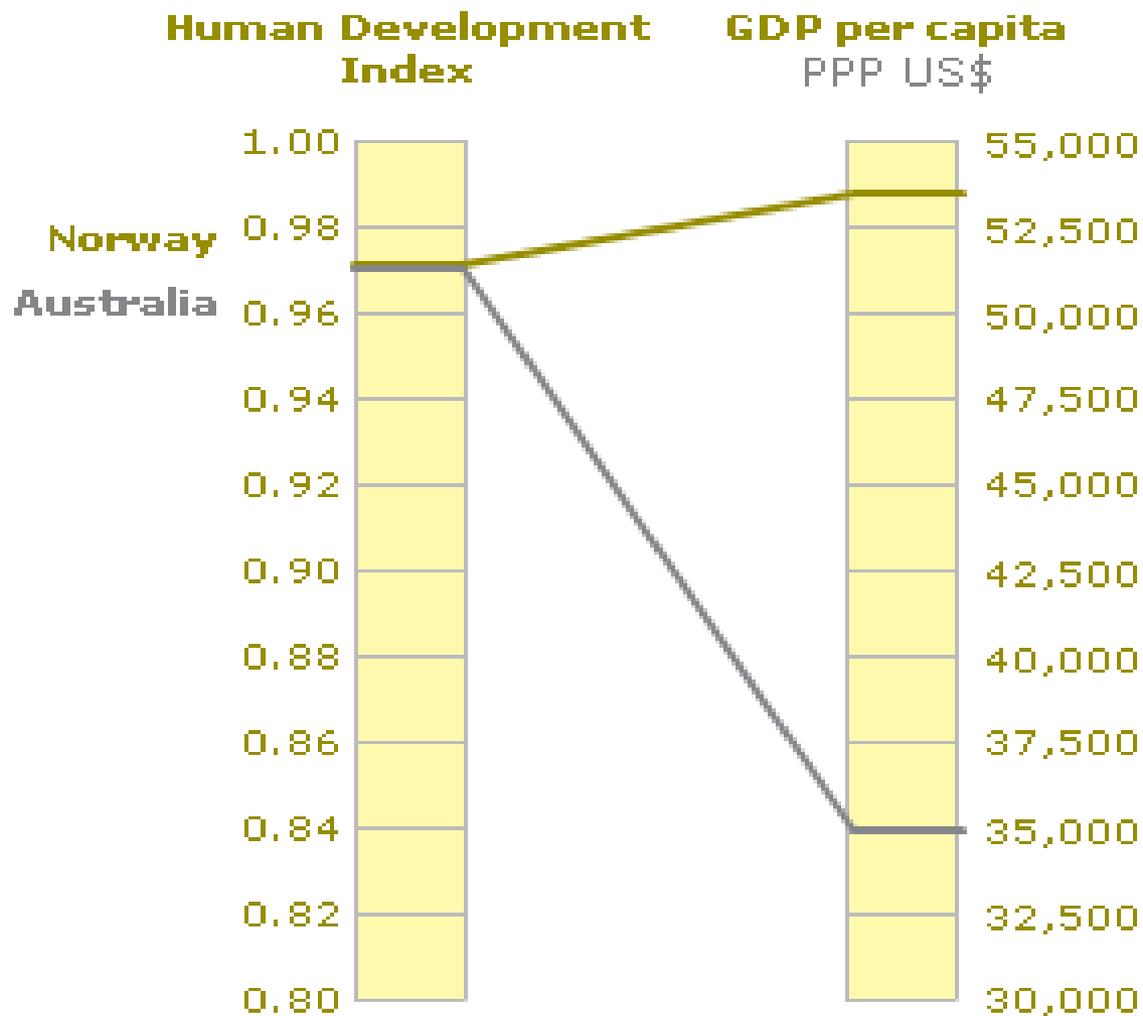
Region and HDI group	HDI	Life expectancy at birth (years)	Mean years of schooling (years)	Expected years of schooling (years)	Gross national income per capita (2005 PPP \$)
<b>Region</b>					
Arab States	0.652	71.0	6.0	10.6	8,317
East Asia and the Pacific	0.683	72.7	7.2	11.8	6,874
Europe and Central Asia	0.771	71.5	10.4	13.7	12,243
Latin America and the Caribbean	0.741	74.7	7.8	13.7	10,300
South Asia	0.558	66.2	4.7	10.2	3,343
Sub-Saharan Africa	0.475	54.9	4.7	9.3	2,010
<b>HDI group</b>					
Very high human development	0.905	80.1	11.5	16.3	33,391
High human development	0.758	73.4	8.8	13.9	11,501
Medium human development	0.640	69.9	6.3	11.4	5,428
Low human development	0.466	59.1	4.2	8.5	1,633
World	0.694	70.1	7.5	11.6	10,184

Note: Data are weighted by population and calculated based on HDI values for 187 countries. PPP is purchasing power parity.

Source: HDRO calculations. See statistical table 1 for detailed data sources.

Fonte: HD Report 2013

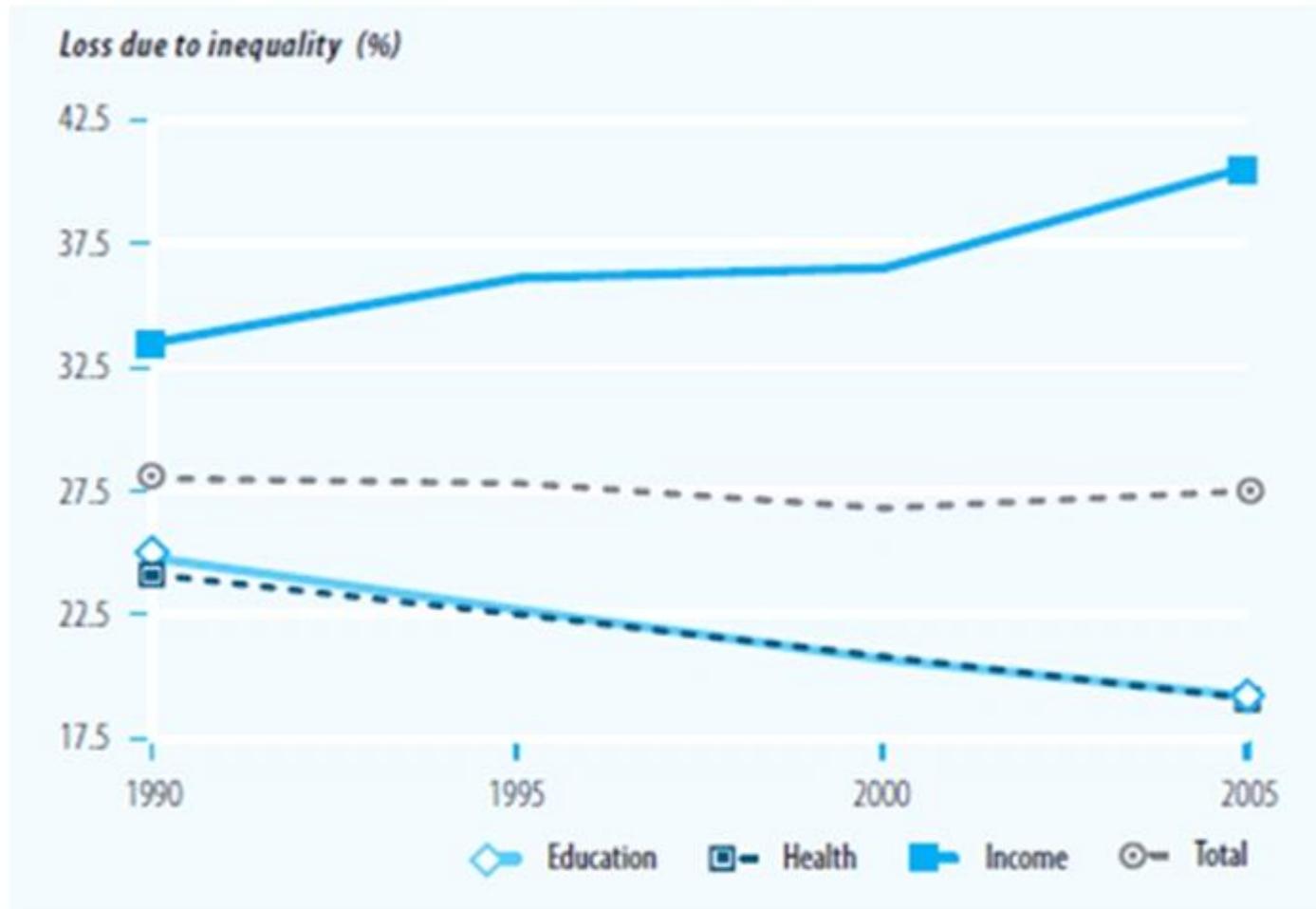
# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU



Source: Indicator table H of the Human Development Report 2009

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

Losses due to inequality in HDI and its components



Note: Based on a population-weighted balanced panel of 66 countries.  
Source: HDRO calculations using data from Milanovic (2010).

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (2): l'ISU

## Link interessanti

[http://hdr.undp.org/sites/default/files/hdr2013\\_summary\\_italian.pdf](http://hdr.undp.org/sites/default/files/hdr2013_summary_italian.pdf)

(sintesi rapporto sviluppo umano 2013)

<http://hdr.undp.org/sites/default/files/hdr14-summary-en.pdf> (sintesi

rapporto sullo sviluppo umano 2014)

<http://hdr.undp.org/en/countries> (link da cui è possibile visionare i risultati di tutte le nazioni)

# Gli indicatori per misurare crescita e sviluppo (3): altri indicatori

BES, Benessere Equo Solidale → nasce da uno studio congiunto tra CNEL e Istat; considera 12 dimensioni, ossia Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi  
<http://www.misuredelbenessere.it/>

- FIL, Felicità Interna Lorda → introdotto nel Buthan negli anni '70.

[http://ec.europa.eu/environment/beyond\\_gdp/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/environment/beyond_gdp/index_en.html) (sito della commissione europea. Indicazioni su indici alternativi o di affiancamento al PIL)